

Il presentatore televisivo aveva pubblicamente rivelato che il Santo Padre era affetto da un male simile all'Aids

Il portavoce: «Un atto deplorabile» Dodici anni fa Giovanni Paolo II aveva contratto il citomegalovirus in seguito a trasfusioni di sangue

Il volontariato lancia la sfida della solidarietà

«Una falsa notizia la malattia del Papa»

Vaticano e medici smentiscono Damato: il Pontefice è guarito

Il portavoce vaticano ha smentito che il Papa sia affetto da «citomegalovirus», un'infezione contratta dodici anni fa e da cui «guarì completamente».



Una recente immagine di Giovanni Paolo II

ALCESTE SANTINI

ROMA. Il portavoce vaticano, Navarro Valls, ha nettamente smentito ieri che il Papa sia attualmente affetto da «citomegalovirus» come ha ipotizzato, senza citare le fonti o esserne un esperto, il presentatore televisivo Mino Damato al «Costanzo show».

immunologico». Ecco perché - ha osservato il portavoce - «presentare adesso questi fatti come una novità, mentre si parla di un'altra malattia - clinicamente ed eziologicamente diversa (come è l'Aids n.d.r.) - mi sembra cosa superficiale e forzata». In effetti,

il modo con cui l'infezione da «citomegalovirus» è stata accostata al virus dell'Aids ha potuto far pensare a quella parte di opinione pubblica non bene informata che il Papa fosse, in qualche modo, affetto dalla malattia del secolo. Di qui l'irritazione degli ambienti vicini al Papa di

cui si è fatto interpretare il portavoce: «È sempre deplorabile formulare - a carico di qualunque persona, che ha diritto ad essere rispettata - delle ipotesi diagnostiche fondate su presunzioni, specialmente da parte di chi non ha la qualifica scientifica per farlo». Navarro Valls non

ha mai menzionato il presentatore Damato ma è stato evidente il riferimento a lui. Insomma, non si può parlare con leggerezza di un fatto molto serio di cui non si ha certezza tanto che non viene citata alcuna fonte e, oltretutto, senza esserne competenti.

Da esperto, il prof. Luigi Ortona, direttore dell'Istituto di clinica delle malattie infettive dell'Università cattolica di Roma, ha confermato pienamente la versione vaticana. E, in quanto membro dell'«Equipe dei medici del Gemelli ha precisato per fugare ombre ed equivoci che «l'infezione da citomegalovirus è eziologicamente e clinicamente diversa dal virus dell'Aids». Ma quei giorni drammatici, quando si trattava di individuare il citomegalovirus che diede luogo, poi, ad altre ricerche anche sull'Aids, sono descritti nel volume «Nessuna condanna. Dieci anni di Aids in Italia» di Fernando Aiuti e curato da Carlo Gallucci per la Sperling & Kupfer Editor. Vi si racconta, con ricchezza di particolari, dei contatti con il prof. Giunchi e come si arrivò ad individuare il citomegalovirus nel laboratorio del prof. Aiuti dove furono portati i campioni di sangue prelevato dal Pontefice. Studi che oggi hanno fatto registrare sviluppi.

partimento scuola educazione della Rai Tv.

Domena a Roma, per iniziativa dell'Aifo (Associazione amici di Raoul Follereau) prende avvio un convegno nazionale sui temi della solidarietà fra Nord e Sud del mondo. Per due giorni alla Domus Pacis esponenti del volontariato italiano (Venezia, Tavazza, Pardini, Nervo, Riboldi, Piva, altri ancora) e rappresentanti di paesi africani (Mauritania, Ghana, Mozambico, Benin) discuteranno di cooperazione e sviluppo.

E' da segnalare inoltre l'arrivo in edicola di una nuova rivista mensile dedicata alle tematiche del volontariato e della partecipazione. Si chiama «Aifor» e nasce dalla iniziativa combinata dell'Arci e delle «Edizioni del Disincanto». Ritrovare i fili della memoria, offrire punti di vista periferici che vengono trascurati dai mezzi di comunicazione, dar corpo a quegli sguardi che vengono dagli altri e a volte illuminano le nostre ragioni. Una rivista di cittadinanza dove le voci arrivano dal basso e da lontano per ricostruire attraverso i percorsi di ciascuno un viaggio in questo mondo, l'unico che abbiamo, e che vogliamo cambiare. Colore, 112 pagine, sessantamila copie, prezzo lire seimila, l'indice del primo numero comprende fra l'altro un'insolita intervista parallela Pietro Ingrao/Luciano Ligabue su musica e impegno politico; una ricognizione sui temi dello «Stato sociale»; «finestre» sull'orizzonte internazionale (Palestina, Nicaragua, Corea, Albania, Mozambico, Francia, Argentina, Tibet, Hong Kong, Iran); fumetti, reportage, interviste.

Intanto ieri al Quirinale il presidente della Repubblica ha solennemente celebrato la ricorrenza assegnando i premi della solidarietà istituiti dalla Fondazione italiana per il volontariato (rappresentata da Pellegrino Capaldo) con il sostegno della Banca di Roma. Il primo premio di cento milioni è stato attribuito alla comunità «Emmanuel» di Lecce, che da un quindicennio lavora fra i giovani a rischio del Sud. Altri riconoscimenti sono andati alla Fondazione «Zaccan» di Padova, all'Associazione comunità «Progetto Sud» di Lamezia Terme, all'Osservatorio Meridionale di Reggio Calabria, al Cipsi, alla Cooperativa «Serravalle» di Brescia, alla rivista di studi zingari «Lacio Drom», alla Fondazione Ibm Italia e al Di-

Un articolo di «Civiltà Cattolica» mette in guardia contro i falsi I gesuiti: «I miracoli ci sono ma per farli avvenire ci vuole fede»

I miracoli esistono e possono avvenire, ma solo se c'è una spinta interiore a credere. E quanto sostiene un ampio editoriale redatto collegialmente che apparirà sul prossimo numero di «Civiltà Cattolica».

in cui si implora una guarigione. Il fatto è - precisano i gesuiti - che «oggi siamo più critici e sappiamo meglio distinguere un miracolo dalle sue contraffazioni». Ed ammettono che si è arrivati a definire miracoli anche quando non ne ricorrevano le condizioni a causa di «un certo concetto di miracolo di cui si è servita l'apologetica dei secoli XVII-XIX per combattere coloro che lo negano». Certo - affermano i gesuiti - «se Dio compisse un miracolo nelle condizioni indicate da E. Renan, farebbe opera di prestidigitazione e di magia, non opera religiosa qual è il miracolo». A tale proposito, va ricordato che l'autore della «Vie de Jésus», ossia Renan, sosteneva che si sarebbe potuto parlare di miracolo solo se Dio o altri in odore di santità fossero capaci di resuscitare un uomo morto alla presenza di una commissione medica che tale lo avesse dichiarato e se tale prodigio si ripetesse più volte.

Con il loro saggio editoriale, perciò, i gesuiti tentano di dare una risposta di fede sia a quanti, in nome della scienza, hanno ritenuto e ritengono che il miracolo sia contrario alla scienza, sia a quanti, all'interno della Chiesa, lo contestano perché sa troppo di magico prodigio.

ROMA. Sono possibili i miracoli e sono miracoli quelli attribuiti a Gesù? A questi interrogativi, che hanno appassionato nei secoli ed ancora oggi teologi e studiosi delle religioni, non senza problematicità, i gesuiti con un ampio editoriale redatto collegialmente che apparirà sul prossimo numero di «Civiltà Cattolica». Intanto, viene ridimensionato il numero dei miracoli che una certa apologetica cattolica ha alimentato in polemica con i correnti razionaliste, illuministiche, scientiste che li hanno negati o spiegati, almeno alcuni, sul piano psicologico. Per esempio, risulta che a Lourdes, dove ogni anno affluiscono con treni speciali migliaia di malati con la speranza di essere miracolati dalla «Madonna di Lourdes», sono avvenute fino ad oggi 1.200 guarigioni. Ma la Chiesa - osservano i gesuiti - con la sua estrema prudenza ne ha riconosciuti solo 54, dopo aver consultato la speciale Commissione medica, incaricata di esaminare i singoli casi. Ma i gesuiti riconoscono pure la debolezza della credenza popolare per cui «le cosiddette forze sconosciute agirebbero solo a Lourdes e solo in seguito a una preghiera

La ministra della Sanità annuncia il provvedimento Indigenti senza assistenza. Cento miliardi ai Comuni

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Assistenza sanitaria anche per disoccupati, senzatetto ed indigenti. La ministra della Sanità, Mariapia Garavaglia, ci ha pensato bene ed ha risolto così il dilemma posto dagli ultimi cambiamenti nell'universo ticket. Un problema antico, quello degli indigenti. Anche ai tempi di De Lorenzo si scatenò la polemica. I bollini, infatti, erano previsti solo per i pensionati a basso reddito. E i disoccupati? «A loro ci devono pensare i comuni» aveva risposto il ministro De Lorenzo. Ora i bollini scompariranno, però soltanto vecchi e bambini avranno diritto all'esenzione dal ticket. E gli indigenti? Forse 100 miliardi entreranno nelle casse dei comuni proprio per provvedere alle esigenze dei più deboli.

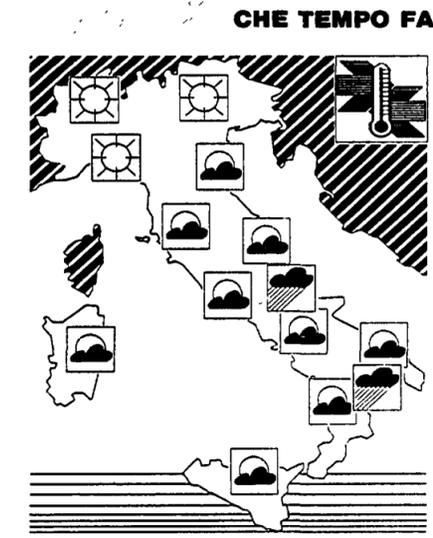
Il governo, infatti, ha intenzione di presentare un emendamento alla finanziaria che assegna ai comuni 100 miliardi, prelevati dal Fondo sanitario nazionale, per l'assistenza agli indigenti. Lo ha annunciato Mariapia Garavaglia nella conferenza stampa di presentazione ufficiale del decreto legislativo che modifica la legge 502 di riforma della sanità, approvato la settimana scorsa dal consiglio dei ministri. Il provvedimento, secondo i dati resi noti dal ministero, dovrebbe interessare circa tre milioni di persone.

La ministra ha, però, difeso l'esenzione per anziani e bambini «i provvedimenti, basati sul concetto di fasce d'età, corrispondono esattamente alla logica di una sanità che costruisce lo stato sociale, mentre una sanità divisa per reddito risponde alla logica dello stato assistenziale che non deve più esistere». Garavaglia ha ricordato che i meccanismi stabiliti dalla finanziaria prevedono una «larga» copertura per la tutela della salute. «Le persone che hanno una malattia cronica - ha detto - sono già coperte da esenzione totale, mentre quelle che hanno particolari patologie rientrano nelle esenzioni previste dal decreto 384. I cittadini che hanno meno di

Petizione Pds Lutti 10mila firme per il diritto alla casa Morti i colleghi Baglivo e Battiato

ROMA. Il diritto alla casa, una grande questione di civiltà: su questa considerazione e con l'obiettivo di cambiare l'attuale legislazione superando norme inique e inadeguate, il primo ottobre scorso il Pds ha dato il via ad una grande campagna di massa attraverso una petizione nazionale sulle politiche della casa. I primi risultati di questa iniziativa, oltre 10 mila delle 100 mila firme raccolte fino ad ora, sono state consegnate ieri, da una delegazione nazionale della Quercia, al sottosegretario ai Lavori pubblici, Achille Cutrera.

È morto ieri a Milano, il giornalista del Corriere della Sera, Adriano Baglivo, colto da un male durante il sonno, dopo pranzo. Cinquantanove anni, Baglivo era entrato al Corriere nel 1974, come cronista, dopo essersi occupato a lungo del problema degli emigrati meridionali a Milano. Più tardi, è diventato inviato speciale, scrivendo dalla Jugoslavia, dalla Somalia, da Mosca, tornando infine ai temi interni. In quest'ultimo periodo, Baglivo si era interessato di camorra pubblicando anche un libro sull'argomento. Lascia la moglie e due figlie.



CHE TEMPO FA SERENO VARIABILE COPERTO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: l'area di bassa pressione che ha già provocato cattivo tempo sulle regioni centro meridionali si sposta verso Sud e allo stato attuale il suo minimo valore è localizzato sul Mediterraneo centrale. In tale posizione influenza ancora il tempo sulle regioni meridionali e su quelle del medio Adriatico. Sulle regioni settentrionali si risente invece dell'aumento della pressione atmosferica dovuto all'espansione dell'anticiclone atlantico verso il Mediterraneo occidentale.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano -7 4, Verona 1 10, Trieste 4 9, Venezia 2 10, Milano -1 6, Torino -4 8, Cuneo -2 5, Genova 5 12, Bologna -1 6, Firenze 5 14, Pisa 5 14, Ancona 4 7, Perugia 4 9, Pescara 4 9, L'Aquila 0 4, Roma Urbe 7 11, Roma Fiumic. 8 16, Campobasso 2 5, Bari 10 15, Napoli 10 13, Potenza 5 9, S. M. Leuca 13 15, Reggio C. np 17, Messina 13 16, Palermo 13 16, Catania 9 17, Alghero 10 15, Cagliari 7 16

ItaliaRadio Oggi vi segnaliamo FA LA COSA GIUSTA! SCEGLI I PROGRESSISTI Ore 10.45 Filo diretto con ACHILLE OCCHETTO Per intervenire telefono 06/6791412-6796539

IUnità Tariffe di abbonamento Italia Annuale Semestrale 7 numeri L. 350.000 L. 180.000 6 numeri L. 315.000 L. 160.000 Estero Annuale Semestrale 7 numeri L. 720.000 L. 365.000 6 numeri L. 625.000 L. 318.000